

La polemica. Il 2 dicembre alla Caversazzi sarà proiettato il cortometraggio «Submission» di Theo Van Gogh

Ok al film, ma senza il logo del Comune

Biblioteca e circoscrizione: «Sarà un confronto di civiltà»

BERGAMO - Dopo un mese di roventi polemiche, discussioni e nette prese di posizione, finalmente torna il sereno sulla tanto chiaccherata proiezione della pellicola «Submission» alla Caversazzi. Chiariti i fraintendimenti sorti tra il Comune di Bergamo, la prima circoscrizione e la commissione culturale della biblioteca, venerdì 2 dicembre (ore 21) nella ex sala consiliare di via Tasso sarà possibile vedere i 12, intensi minuti di questo cortometraggio realizzato da Theo Van Gogh. Un occhio puntato sul mondo islamico che non mancherà di generare un acceso dibattito sulle diversità e le uguaglianze. Alla discussione prenderanno parte, tra gli altri, il vicepresidente della moschea di Bergamo Mohamed Saleh e il deputato leghista Eduard Ballaman che presenterà il libro di Pim Fortuyn «Contro l'islamizzazione della nostra cultura». «Mi spiace per le polemiche che si sono susseguite in queste settimane - esclama la presidente della commissione biblioteca Caversazzi Luisella Resi Duca - La colpa



Il cortometraggio «Submission» verrà proiettato il 2 dicembre alla biblioteca Caversazzi

è stata anche del volantino utilizzato per pubblicizzare la serata che riportava il logo del Comune anziché quello della prima circoscrizione. Se l'assessore Fusi mi avesse detto subito chiaramente che questa cosa gli creava problemi, avrei subito provveduto. Invece si sono creati dei malintesi che per fortuna ora abbiamo risolto e

sono molto soddisfatta. Venerdì daremo vita ad un confronto di idee e di civiltà che, tengo a precisare, non sarà a scapito dell'Islam ma piuttosto degli integralisti. Mi auguro che tutto si svolga in modo pacifico e costruttivo». Tranquillo anche il presidente della prima circoscrizione Piero Piccinelli che ribadisce: «E' stato sol-

levato un polverone spropositato. Io sono un democratico e ritengo che qualunque iniziativa volta a sostenere il pluralismo culturale vada sostenuta, purché non offenda il senso comune del pudore. E non credo proprio sia il caso di Submission che, al contrario, potrà dar vita ad un proficuo dibattito».

Laura Ceresoli



Un'altra immagine del film di Theo Van Gogh

«L'Amministrazione non presta il nome per iniziative che non condivide»

BERGAMO - E' tranquillo, l'assessore alla Cultura **Enrico Fusi**. Ormai, sulla questione del film «Submission» è stata fatta definitivamente chiarezza. Il Comune non si assumerà alcuna responsabilità per la proiezione della pellicola di Theo Van Gogh alla Caversazzi e sui volantini che pubblicizzano l'evento comparirà soltanto il nome della prima circoscrizione. Un modo per prendere le distanze? A sentire Fusi, sembrerebbe proprio di sì: «Ribadisco che questa è stata un'idea della commissione culturale della biblioteca Caversazzi - esclama - I responsabili hanno deciso di orga-

nizzare questa serata ed è bene che si assumano le loro responsabilità. Il Comune non è costretto per forza a prestare il proprio nome per iniziative che non condivide. Durante un recente incontro, avvenuto nella sede della prima circoscrizione, abbiamo chiarito la questione una volta per tutte senza alcun problema. Questo non significa, tuttavia, che noi non siamo interessati a parlare di temi come l'Islam e le religioni. Abbiamo già in cantiere una serie di lavori sull'integrazione culturale che dovrebbero vedere la luce già dal prossimo anno».

(la.cer.)

Il parlamentare friulano Ballaman promuoverà le idee di Pim Fortuyn

BERGAMO - A proporre la proiezione del film «Submission» del regista Theo van Gogh in cui si denunciava la condizione della donna in alcuni paesi del mondo arabo è stata la Commissione cultura della biblioteca Caversazzi. Tra i quattro componenti su cinque che hanno votato a favore del film c'è anche **Alberto Ribolla**, il promotore dell'iniziativa. «Il Comune - spiega - ci aveva negato fin da subito il patrocinio, ma noi siamo andati avanti sia come commissione che come prima circoscrizione e adesso il 2 dicembre finalmente potremo proiettare il film che sarà poi seguito

da un dibattito che sarà incentrato sulla tematica della cultura islamica».

All'incontro parteciperà anche il parlamentare friulano della Lega Nord **Eduard Ballaman** che sta promuovendo per assemblee pubbliche e per trasmissioni nelle televisioni locali il film di Van Gogh e le idee di Pim Fortuyn che non hanno avuto dimora nelle tv nazionali e nei grandi schermi. «Questa nostra iniziativa - ha concluso Ribolla - ha l'ambizione di uscire dai confini per cercare di far capire a tutti quello che sta succedendo affinché la gente capisca». (a.s.)